

SELEZIONE PROPEDEUTICA ALL'AFFIDAMENTO DI UN INCARICO PROFESSIONALE PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI UNA MENSA SCOLASTICA E DI UNA PALESTRA SCOLASTICA FINANZIATE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a Simone Dupré nato a Firenze (FI) il 30/03/1978 e residente a Pistoia (PT) in via Jacopo Melani, n.6, codice fiscale DPRSMN78C30D612H, ai fini dell'assunzione d'incarico quale commissario di commissione giudicatrice nell'ambito della procedura in oggetto;

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. citato e delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del D.Lgs 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

l'inesistenza delle cause di esclusione come individuate nelle Linee guida Anac n. 5 e succ. aggiornamenti, al punto 3.1, ovvero ¹ :

- di non aver riportato condanna, anche non definitiva, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, di non aver riportato, per il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati, la pena della reclusione pari o superiore ad un anno;
- di non aver riportato condanne, anche non definitive, per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati al punto precedente;
- di non aver riportato condanna, anche non definitiva, per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- di non aver riportato condanna con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati al punto precedente;
- di non aver riportato condanna, anche non definitiva, per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati

connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

- di non aver riportato condanna con sentenza definitiva ad una pena pari o superiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- di non aver riportato l'applicazione, con provvedimento del tribunale anche non definitivo, di una misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- di non aver riportato per tutte le cause di esclusione di cui ai punti precedenti sentenza definitiva che disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale;



l'inesistenza delle cause di incompatibilità ed astensione previste dall'art. 77 del codice dei contratti (D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) e dalle Linee guida Anac n. 5 e successivi aggiornamenti ed in particolare:

- di non aver svolto alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- di non aver ricoperto cariche di pubblico amministratore (componente di organo amministrativo, incarichi amministrativi di vertice) nel biennio antecedente all'indizione della presente procedura di aggiudicazione, per l'amministrazione che ha indetto la gara;
- di non avere subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del secondo libro del Codice Penale ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 165/2001;
- di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi come definita dall'art. 42 del D.lgs. n. 50/2016 al momento dell'assunzione dell'incarico di Commissario della presente procedura di gara;
- di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per il presente affidamento. In particolare di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e quindi di non avere interessi propri, ovvero di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali intercorrono rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti o organizzazioni con i quali il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti o organizzazioni di cui si è tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciuti, comitati, società o stabilimenti di cui si è amministratore, gerente o dirigente;
- di non trovarsi altresì in alcuna situazione che ai sensi dell'art. 51 del codice di procedura civile comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione;
- di non essere infine nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge Anticorruzione (L. n. 190/2012) e al D.Lgs. n. 39/2013 a far parte della Commissione giudicatrice della presente procedura di gara e di accettarne l'incarico;



di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità, astensione ed esclusione di cui alle norme e linee guida citate, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di

conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e all'Ente e a rinunciare all'incarico;



di essere informato/a che

- ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- la presente dichiarazione sarà pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Gavorrano.

DATA

IL DICHIARANTE

28/09/2022

Simone Dupré

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante. La fotocopia del documento di identità non sarà pubblicata sul sito web del Comune ma resterà agli atti dell'ufficio.